UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019
CORSO DILAUREA	LETTERE
INSEGNAMENTO	FILOLOGIA ROMANZA
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50008-Filologia, linguistica e letteratura
CODICE INSEGNAMENTO	03193
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/09
DOCENTE RESPONSABILE	CARAPEZZA FRANCESCO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	12
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	240
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	60
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**CARAPEZZA FRANCESCO** Mercoledì 08:15 10:00 Viale delle Scienze, ed. 12 (Dip. SUM), piano VII, stanza 7.6 (Filologia romanza), oppure su Teams dietro appuntamento.

DOCENTE: Prof. FRANCESCO CARAPEZZA

PREREQUISITI	Non sono richiesti prerequisiti specifici. Per la preparazione dell'esame è tuttavia utile conoscere le nozioni di base relative alla grammatica latina e italiana, alla metrica italiana, alla lingua francese, alla geografia e alla storia dell'Europa occidentale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Conoscenza degli istituti di base relativi alla linguistica storica romanza; conoscenza di base delle letterature romanze medievali nelle loro articolazioni linguistiche e di genere e delle dinamiche di produzione/ricezione/trasmissione del testo letterario nel medioevo romanzo. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di leggere brani di testi letterari romanzi del medioevo con consapevolezza linguistica e di commentarli facendo uso di una terminologia adeguata. Autonomia di giudizio Essere in grado di riconoscere le principali lingue letterarie romanze, dal Medioevo a oggi, a partire dalla loro facies linguistica e in riferimento alla loro comune matrice latina. Capacita' di distinguere generi letterari e forme testuali del medioevo romanzo. Abilita' comunicative Essere in grado di esporre con coerenza e terminologia adeguata i contenuti dell'insegnamento, collegando fra di loro nozioni di tipo linguistico e letterario. Capacita' di apprendimento Essere in grado di riconoscere le principali categorie grammaticali in un testo letterario romanzo (articolo, nome, aggettivo, verbo...) e di ricondurle alla comune origine latina. Capacita' di orientarsi nella letteratura manualistica e nelle principali opere di consultazione relative alle lingue e alle letterature neolatine e di sfruttare le risorse informatiche relative alle nozioni di base circa il passaggio dal latino al romanzo e alla costituzione dei generi letterari medievali.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova orale. Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale tiene conto dei seguenti elementi: 1) conoscenza dei contenuti istituzionali della disciplina; 2) attitudine critica nell'interpretazione dei testi letterari del Medioevo romanzo; 3) capacita' di organizzare i dati e di argomentarli in maniera coerente; 4) capacita' di impiegare un linguaggio e una terminologia adeguati. L'esito della prova orale, che consistera' in un colloquio basato su due o tre quesiti relativi ai contenuti del corso e con riferimento ai testi consigliati, sara' valutato in trentesimi, secondo le seguenti fasce di valutazione: 30/30-30/30 e lode = eccellente; 27/30-29/30 = molto buono; 24/30-26/30 = buono; 21/30-23/30 = soddisfacente; 18/30-20/30 = elementare; insufficiente. Per superare l'esame e ottenere quindi un voto non inferiore a 18/30, lo studente deve dimostrare un raggiungimento elementare degli obiettivi. Gli obiettivi raggiunti si considerano elementari quando l'esaminando/a dimostra di avere acquisito una conoscenza di base degli argomenti descritti nel programma, e' in grado di operare minimi collegamenti fra di loro, dimostra di avere acquisito una limitata autonomia di giudizio; il suo linguaggio e' sufficiente a comunicare con gli esaminatori. Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve invece dimostrare di aver raggiunto in maniera eccellente gli obiettivi previsti. Gli obiettivi raggiunti si considerano eccellenti quando l'esaminando/a ha acquisito la piena conoscenza degli argomenti del programma, dimostra di saper applicare la conoscenza acquisita anche in contesti differenti rispetto a quelli propri dell'insegnamento, si esprime con competenza lessicale anche nell'ambito del linguaggio specifico di riferimento ed e in grado di elaborare ed esprimere giudizi autonomi fondati sulle conoscenze acquisite.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso impartisce le nozioni basilari relative alle condizioni storiche e sociali e ai principali fenomeni linguistici che riguardano la transizione dal latino al romanzo. Le nozioni teoriche circa la formazione delle varieta' linguistiche romanze vengono poi applicate a una serie di testi letterari medievali, di cui si richiede anche la conoscenza dei presupposti ideologici e formali. Obiettivo del corso e' di fornire allo studente le nozioni elementari di grammatica storica per permettergli di riconoscere le differenti varieta' romanze, e di avviarlo ad un discorso critico intorno alla formazione dei principali generi letterari del Medioevo romanzo, secondo un approccio filologico e in chiave di letteratura comparata.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni, esercitazioni
TESTI CONSIGLIATI	(1) P. G. BELTRAMI, La filologia romanza, Bologna, Il Mulino, 2017 (esclusi i cap. III-V e VII della parte prima, il cap. V della parte seconda, il cap. IV della parte terza); (2) P. GRESTI, Antologia delle letterature romanze del Medioevo, Bologna, Patron, 2011 (i testi da studiare saranno indicati durante il corso); (3) G. M. RINALDI, Dal latino al romanzo. Modi e aspetti della transizione,

	Palermo, Duepunti, 2008; (4) A. VARVARO, Prima lezione di filologia, Roma-Bari, Laterza, 2012 oppure A. VARVARO, Il fantastico nella letteratura medievale, Il Mulino, 2016 (facoltativo); (5) Saggio in inglese / Essay in English: K. BUSBY, Narrative genres (disponibile al centro stampa). Per i non frequentanti: (1) P. G. BELTRAMI, La filologia romanza, Bologna, Il Mulino, 2017 (tutto); (2) A. VARVARO, Letterature romanze del medioevo, Il Mulino, 1985 e rist. (due capitoli a scelta); (3) A. VARVARO, Prima lezione di filologia, Roma-Bari, Laterza, 2012; (4) A. VARVARO, Il fantastico nella letteratura medievale, Il Mulino, 2016 (facoltativo); (5) Saggio in inglese / Essay in English: K. BUSBY, Narrative genres (disponibile al centro stampa).

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Fisionomia e storia della filologia romanza
4	Le lingue romanze: aspetti storici e tassonomici
10	La transizione dal latino al romanzo: aspetti storico-sociali
10	La transizione dal latino al romanzo: fenomeni di cambiamento linguistico
10	Letterature romanze medievali: produzione, ricezione, tradizione manoscritta
2	Identita' e alterita' del testo letterario medievale

ORE	Esercitazioni
10	I generi lirici: lettura, traduzione e commento filologico di testi romanzi medievali
10	I generi narrativi: lettura, traduzione e commento filologico di brani di testi romanzi medievali